

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Età: 3,4 e 5 per età eterogenea



Bambini coinvolti nel progetto

Tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia "Santa Rita".

Insegnanti che attuano il progetto

Tutte le insegnanti.

Motivazione

Tra i traguardi formativi della Competenza Chiave Europea "Comunicazione nelle Lingue Straniere", al termine della Scuola dell'Infanzia, il bambino avrà acquisito competenze, abilità e conoscenze con un livello di padronanza adeguato alla sua età e al suo sviluppo cognitivo.

Le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire ai bambini ulteriori occasioni per sperimentare la pluralità linguistica.

La prospettiva educativo-didattica di questo sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

La volontà di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla Scuola dell'Infanzia si basa sulle seguenti considerazioni:

- La società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese);
- L'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione di una seconda lingua.

Finalità

- Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli;
- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa;
- Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria;
- Sviluppare le attività di ascolto;

- Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

Obiettivi

L'insegnante, per tutta la durata del progetto, cercherà di valutare le capacità e le esperienze dei bambini in modo tale da stabilire un punto di partenza adeguato alle loro aspettative e potenzialità.

Primario sarà lo stimolare il loro interesse e curiosità verso la seconda lingua e verrà sollecitata l'interpretazione delle proposte attraverso l'espressione corporea e la drammatizzazione, oltre che attraverso l'espressione grafica, pittorica e manipolativa.

Detto questo, nello specifico, tale progetto si prefigge tre obiettivi generici, sviluppandone poi altri nello specifico:

- **Obiettivo fonetico:** attraverso l'ascolto di dialoghi e racconti, ripetizione di vocaboli, brevi strutture linguistiche, canzoni nel rispetto della corretta pronuncia, dell'intonazione e del ritmo della lingua si cercherà di far:
 - Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
 - Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta;
 - Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche.
- **Obiettivo comunicativo:** attraverso la memorizzazione graduale di vocaboli e dei segmenti linguistici presenti nelle canzoni, nei dialoghi, nelle filastrocche, nei modi di dire (il registratore o sussidi visivi possono agevolare l'insegnante in questo compito) si cercherà di far:
 - Acquisire capacità di comprensione;
 - Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi.
- **Obiettivo lessicale:** attraverso l'uso della lingua inglese in situazioni reali, rispondendo adeguatamente a semplici domande inerenti le attività, il presentarsi, eseguire e dare consegne, esprimere sentimenti, stati d'animo ed esigenze personali si cercherà di far:
 - Acquisire capacità di produzione;
 - Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.

Attività ed esperienze

Le attività verteranno su tematiche vicine ai bambini e nell'arco di ogni incontro sarà proposta una sola attività.

Le esperienze saranno adattate all'età di riferimento e saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di

gruppo, a coppie, giochi di imitazione, role-play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, uso di giochi strutturati privilegiando soprattutto la fase orale.

Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, piccole drammatizzazioni il tutto ricordando che, nell'insegnamento di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio.

Metodologia

La linea metodologica del percorso è di tipo situazionale-funzionale; non si avvale di regole grammaticali o di elementi sintattici isolati, ma ha come finalità lo sviluppo delle funzioni comunicative della lingua attraverso specifiche che ricreino nel modo più verosimile e divertente possibile, situazioni di gioco ed esperienze di vita del bambino appartenente a queste fasce d'età.

Il progetto attribuisce grande valore al gioco come elemento fondamentale dell'attività infantile, all'ascolto, alla comprensione di brevi racconti o messaggi, alla produzione orale, all'animazione.

Le attività didattiche, grafiche ed espressive in riferimento ai campi d'esperienza e alla programmazione didattica generale della Scuola, mirano allo sviluppo delle capacità comunicative e logiche, alla conoscenza di se stessi, all'affinamento delle funzioni sensoriali.

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Gli strumenti utilizzati saranno cd audio e materiali presenti nell'aula.

Il progetto di inglese verrà realizzato con una struttura comprensibile e motivante: una sequenza di momenti nello stesso ordine che aiutano a creare aspettative.

L'argomento proposto in una lezione sarà ripreso in molti incontri successivi, sino a quando quell'attività non sarà interiorizzata dai bambini.

Tempi

Questo progetto si svolgerà indicativamente dal mese di ottobre al mese di giugno di ogni anno scolastico, con frequenza quindicinale. A turnazione verrà data la possibilità a piccoli, medi e grandi di sperimentarsi con questa nuova lingua.

Spazi

Lo spazio dedicato alla realizzazione di questo progetto sarà la sezione di appartenenza.

Strumenti di verifica

La verifica verrà effettuata soprattutto in itinere per permettere all'insegnante di correggere il percorso o arricchirlo in modo da favorire un migliore apprendimento della lingua.

Sarà la verifica diretta sui bambini a suggerire all'insegnante se passare oltre o se ritornare sull'argomento appena trattato.

Quindi, nello specifico gli indicatori di verifica attuati saranno:

1. Osservazione dei bambini durante le attività didattiche;
2. Attuazione delle attività di verifica presenti nelle relative Unità di Apprendimento;
3. Osservazione della capacità dei bambini di interagire e di seguire semplici comandi, individuare oggetti, associare parole ad immagini e movimenti.

Valutazione

Il progetto conseguirà esito positivo qualora i bambini manifesteranno sia interesse che conseguimento dei diversi obiettivi proposti nel rispetto delle singole fasce d'età.

PROGETTO FESTIVITÀ E RICORRENZE

Età: 3,4,5 per età eterogenea



Bambini coinvolti nel progetto

Tutti i bambini, suddivisi nelle sezioni di appartenenza per età eterogenea.

Insegnanti che attuano il progetto

Le insegnanti di sezione. Per il progetto collaboreranno anche la coordinatrice e il personale religioso presente nella scuola.

Motivazione

Le festività e le ricorrenze sono occasioni importanti per progettare interventi didattici in continuità orizzontale con il territorio circostante. Il Natale, il Carnevale, la Pasqua, la festa dei nonni, del papà e della mamma, la grande festa di fine anno scolastico diventano opportunità per mantenere vivo un contatto con l'esterno, riscoprendo modalità alternative per condividere questi momenti insieme alle famiglie. Le insegnanti hanno programmato una serie di attività che coinvolgeranno i bambini in laboratori di sezione (bambini di età eterogenea).

Finalità

Il fine che ci siamo prefissati di raggiungere in questo progetto è di facilitare i bambini a cogliere il significato esistenziale e religioso delle festività.

Obiettivi

- Cogliere il significato esistenziale e religioso delle festività;
- Riflettere su valori come bontà, amicizia, solidarietà, pace;
- Lavorare in gruppo e imparare a collaborare;
- Fare attività laboratoriali inerenti alla festività;
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) nel corso delle festività;
- Partecipare alla preparazione dell'ambiente scolastico per le festività;
- Rappresentare e descrivere situazioni, fatti, simboli delle festività;
- Comprendere testi narrativi sulle ricorrenze;
- Costruire maschere e simboli delle festività;
- Scoprire il "piacere di travestirsi".

Attività ed esperienze

Per aiutare i bambini a sentire e comprendere il significato più autentico delle festività e per stimolare il loro interesse a conoscere le tradizioni e i rituali delle ricorrenze celebrate, ogni attività proposta dalle insegnanti sarà prevalentemente pratica e promuoverà l'esperienza diretta del bambino nella costruzione e nella realizzazione di simboli e oggetti tipici delle ricorrenze.

Assieme ai bambini si andrà alla scoperta del vero significato delle feste, attraverso:

- lettura di racconti;
- realizzazione di decorazioni e addobbi per la scuola;
- realizzazione di piccoli doni e pensieri augurali;
- realizzazione di drammatizzazioni e spettacoli teatrali;
- organizzazione di momenti conviviali di festa.

Metodologia

L'attività giocosa e laboratoriale, il confronto con i compagni, le attività grafico- pittoriche (con la predilezione per il materiale cartaceo e l'uso di varie tipologie di colori, dai pastelli alle tempere), l'utilizzo di oggetti e materiali, anche di recupero, propri della festività in corso (ad esempio: addobbi per il Natale, coriandoli, stelle filanti, ecc....) saranno il metodo che verrà utilizzato per consolidare i diversi contenuti proposti.

Tempi

I periodi in cui si svolgerà tale progetto saranno quelli in prossimità delle varie feste, avranno un'oscillazione compresa tra una settimana e un mese circa a ridosso della festa. Durante questi periodi i bambini saranno coinvolti nel progetto per 1-2 ore al giorno.

Spazi

Gli spazi impiegati nel progetto saranno: l'aula della sezione di appartenenza, la chiesetta della scuola sita al piano superiore, il giardino della Scuola. Varieranno e saranno strutturati in base alle diverse occasioni di festa nei vari momenti dell'anno scolastico.

Strumenti di verifica

Gli indicatori di verifica attuati saranno:

1. Osservazione dei bambini durante le attività didattiche;

2. Attuazione delle attività di verifica presenti nelle relative Unità di Apprendimento;

3. Protocollo di osservazione degli esiti educativi CHESS.

Valutazione

Il progetto avrà esito positivo qualora i diversi obiettivi saranno stati conseguiti dai bambini nel rispetto delle varie fasce d'età.

PROGETTO SALUTE “SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE”

Protocollo d'intesa Scuola- Regione

Età: 3, 4, 5 anni



Bambini coinvolti nel progetto

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia Santa Rita.

Insegnanti che attuano il progetto

Tutte le insegnanti, la coordinatrice, il personale religioso, il personale ausiliario.

Motivazione

Salute in tutte le Politiche (Health in All Policy) è la strategia elaborata dall'Unione Europea durante la presidenza finlandese del 2006. È una strategia di presa di decisione in cui i decisori, di settori diversi, ponderano - in modo congiunto - questioni di salute, sostenibilità ed equità prima di adottare una politica o un intervento.

In seguito a questo importante incontro, proprio in Italia il Ministero della Salute, in collaborazione con la Commissione Europea e l'OMS, tenne una conferenza europea sulla necessità di dare operatività a tale approccio strategico, che si concluse con una dichiarazione congiunta dei 27 Paesi, membri dell'UE sottoscritta a Roma il 18 dicembre 2007. A oggi è uno dei principi su cui si fonda il Programma di Salute Pubblica dell'Unione Europea. Il processo decisionale è centrato sul miglioramento dei determinanti sociali di salute di una comunità e dei suoi ambienti di vita, come la scuola, il luogo di lavoro e le aree verdi. Si basa quindi sull'importanza di mettere al centro delle decisioni in tutte le politiche il benessere della popolazione.

Finalità

Tale strategia si propone di avere un impatto nel migliorare la salute della popolazione e al tempo stesso ridurre le disuguaglianze di salute ormai in aumento in molti paesi europei, soprattutto nel tempo storico attuale dove la crisi economica è importante.

Non vi è dubbio che approcci basati sulla strategia "Salute in tutte le Politiche" siano oggi indispensabili per affrontare la promozione della salute e la riduzione delle disuguaglianze.

È pertanto stato costituito il Gruppo di Coordinamento salute in tutte le Politiche-Scuola (decreto n. 19 del 23-02-2017), che ha definito di strutturare una programmazione congiunta e continuativa.

Le priorità di intervento indicate sono state:

- a. Protezione e tutela dell'ambiente
- b. Diffusione di un'agricoltura fondata su criteri di eticità e sostenibilità
- c. Promozione di abitudini alimentari salutari
- d. Promozione dell'attività motoria
- e. Prevenzione del tabagismo e promozione di una cultura libera dal fumo
- f. Prevenzione e contrasto dell'uso di sostanze e dell'abuso di farmaci
- g. Diffusione della cultura della sicurezza
- h. Prevenzione di stili di vita a rischio

Obiettivi

- Educare ad un sano e corretto sviluppo psico-fisico all'interno del contesto scolastico e sociale;
- Avvicinare i bambini all'attività sportiva;
- Imparare a rispettare e utilizzare correttamente il proprio corpo;
- Sentirsi a proprio agio negli spazi della Scuola;
- Muoversi in modo sicuro all'interno dell'ambiente Scuola, conoscendo e utilizzandone le vie di fuga;
- Eliminare o ridurre comportamenti a rischio;
- Creare un clima relazionale positivo;
- Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale.

Attività ed esperienze

La nostra Scuola aderisce al Protocollo d'Intesa "Salute in tutte le Politiche" tra Regione Veneto e USRV per quanto concerne le seguenti aree di intervento:

- ✓ La protezione e tutela dell'ambiente;
- ✓ La promozione dell'attività motoria;
- ✓ La cultura della sicurezza correlata alla promozione della salute negli ambienti di vita (studio, sport, lavoro, divertimento, urbani, ambientali, ...);

aderendo con le seguenti attività:

- ✚ "Bici al parco", tenendo in considerazione che rientra già anche nel progetto del PTOF "Educazione stradale";
- ✚ Oltre a questo, la nostra Scuola dell'Infanzia aderisce al progetto "Il Veneto legge", la Maratona di lettura organizzata dalla Regione Veneto, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal MIUR: i bambini di 5 anni verranno coinvolti nell'ascolto di alcune letture organizzate dalla Biblioteca Comunale di Jesolo; mentre i bambini di 3 e 4 anni saranno coinvolti con delle letture animate dalle insegnanti;
- ✚ Le "Giornate dello sport": L'iniziativa, promossa dalla Regione del Veneto, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, il CONI e il Comitato Italiano Paralimpico, si pone l'obiettivo di diffondere la cultura dello sport fra i giovani come disciplina educativa che allena il corpo e la mente, e come esperienza formativa che prepara e richiede senso civico e coscienza etica;
- ✚ Inoltre, sempre tenendo presente l'importanza del rispetto di noi stessi e dell'ambiente che ci circonda, nell'ottica di un'educazione volta al benessere, la nostra Scuola include nel Progetto Salute anche i progetti Educazione Ambientale, Corpo e movimento, Solidarietà, Sicurezza e l'utilizzo del metodo Gordon per educare alle buone relazioni.

Metodologia

Per rendere attuativo il Protocollo si è deciso di definire, in previsione di ogni anno scolastico, il Programma delle attività congiunte. Questo documento vuole fornire una cornice metodologica di riferimento per la promozione del benessere a Scuola.

La Scuola è sicuramente uno degli ambienti di vita fondamentale per la crescita e la maturazione dei bambini e per la promozione del loro benessere, un'opportunità per investire sulla salute fin dalla giovane età, fondamento di un processo di invecchiamento attivo, luogo ideale per attuare un programma di promozione della salute.

Tempi

Per quanto riguarda l'attività "Bici al parco", i tempi saranno concordati con la Polizia Locale; quest'attività solitamente si svolge nel mese di aprile con un incontro di circa 1 ora e mezza.

La maratona di lettura solitamente si svolge nell'arco di una mattinata dell'ultima settimana del mese di settembre. Le giornate dello sport si svolgeranno il giovedì e il venerdì successivi al Mercoledì delle Ceneri, nell'arco dell'intero giornate.

Spazi

Gli spazi utilizzati saranno vari a seconda dell'attività che verrà proposta: sezione, salone, atrio, giardino della scuola.

Le giornate dello sport si svolgeranno in tutti gli spazi della Scuola.

Strumenti di verifica

Le verifiche verranno effettuate al termine di ogni attività del progetto attraverso l'osservazione dell'interesse e dei comportamenti dimostrati dai bambini e dalle loro domande e riflessioni esposte rispetto ai contenuti appresi.

Quindi, nello specifico gli indicatori di verifica attuati saranno:

1. Osservazione dei bambini durante le attività didattiche;
2. Attuazione delle attività di verifica presenti nelle relative Unità di Apprendimento;
3. Protocollo di osservazione degli esiti educativi CHES.

Valutazione

Il progetto conseguirà esito positivo qualora i bambini manifesteranno sia interesse che conseguimento dei diversi obiettivi proposti.

PROGETTO USCITE DIDATTICHE

Età: 3,4,5 per età eterogenea e omogenea



Bambini coinvolti nel progetto

Tutti i bambini per età eterogenea e omogenea.

Insegnanti che attuano il progetto

Le insegnanti, la coordinatrice e il personale religioso.

Motivazione

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari delle attività curriculari della Scuola; hanno scopi sul piano sia didattico culturale, sia su quello dell'educazione alla salute e allo sport.

Le uscite didattiche contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra bambini e tra insegnanti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica.

Ad inizio anno scolastico il collegio dei docenti stabilisce le date di attuazione delle uscite.

I viaggi d'istruzione vengono proposti e progettati dalle insegnanti, condivisi con il consiglio di interclasse e durante l'assemblea plenaria di inizio anno scolastico con i genitori.

Finalità

Le uscite didattiche hanno come scopo l'integrazione della normale programmazione didattico - culturale di inizio anno sulla base degli obiettivi didattici e educativi ivi prefissati ed approvati dal collegio docenti. Per raggiungere tali obiettivi è necessario che i bambini siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento".

L'indispensabile "preparazione preliminare" finalizzata a trasmettere le necessarie informazioni può richiedere la predisposizione di materiale didattico adeguato e va integrata con la opportuna programmazione di momenti di rielaborazione e verifica delle esperienze vissute.

Obiettivi

- Vivere serenamente l'esperienza con un mezzo di trasporto diverso dall'automobile;
- Vivere serenamente l'uscita didattica;
- Apprendere concetti tramite l'esperienza diretta.

Attività ed esperienze

Alcuni esempi di uscite didattiche che la nostra scuola effettua sono:

- Biblioteca;
- Presepe di sabbia;
- Parco Toscanini;
- Ecocentro di Jesolo;
- Uscite didattiche inerenti alla programmazione stesa nelle unità di apprendimento.

Metodologia

Le insegnanti evidenziano le mete del viaggio e nelle linee generali, le modalità d'attuazione nei suoi aspetti didattici ed economici.

Per ogni meta solitamente vengono richiesti tre preventivi; quando possibile le insegnanti si recano anticipatamente per un sopralluogo nel luogo previsto all'uscita didattica al fine di verificarne l'idoneità.

Gli accompagnatori devono essere almeno uno ogni 15 bambini e mai meno di due, e si impegnano a partecipare al viaggio assumendosi l'obbligo della vigilanza. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, la coordinatrice provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna sezione deve avere la propria insegnante di riferimento come accompagnatore.

Il Comitato di Gestione può deliberare un contributo alle spese a carico delle famiglie. Le uscite didattiche si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico - artistico, parchi naturali, ecc.

Tempi

Nell'arco dell'intero anno scolastico. I tempi specifici in cui si svolgeranno le varie uscite didattiche verranno riportati all'interno delle unità di apprendimento.

Spazi

Gli spazi saranno esterni alla Scuola, oppure nel caso in cui siano invitati degli esperti all'interno della Scuola si svolgeranno nelle aule di riferimento.

Strumenti di verifica

Oggetto di valutazione e autovalutazione dell'efficienza ed efficacia del percorso fatto saranno anche gli elaborati dei bambini, l'osservazione delle loro modalità di relazione, conversazioni con i bambini, confronto con le colleghe nel collegio docenti.

Quindi, nello specifico gli indicatori di verifica attuati saranno:

1. Osservazione dei bambini durante le attività didattiche;
2. Attuazione delle attività di verifica presenti nelle relative Unità di Apprendimento;
3. Protocollo di osservazione degli esiti educativi CHES.

Valutazione

Il progetto conseguirà esito positivo qualora i bambini manifesteranno sia interesse che conseguimento dei diversi obiettivi proposti nel rispetto delle singole fasce d'età.